

## 128. ECCO QUEL CHE ABBIAMO

**RIT.***Ecco quel che abbiamo: nulla ci appartiene, ormai.  
Ecco i frutti della terra che Tu moltiplicherai.  
Ecco queste mani: puoi usarle, se lo vuoi,  
per dividere nel mondo il pane che Tu hai dato a noi.*

Solo una goccia hai messo fra le mani mie,  
solo una goccia che Tu ora chiedi a me...  
ah..ah..ah . . .  
una goccia che in mano a Te, una pioggia diventerà e la terra feconderà.

**RIT.***Ecco quel che abbiamo: nulla ci appartiene, ormai.  
Ecco i frutti della terra che Tu moltiplicherai.  
Ecco queste mani: puoi usarle, se lo vuoi,  
per dividere nel mondo il pane che Tu hai dato a noi.*

Le nostre gocce, pioggia fra le mani Tue,  
saranno linfa di una nuova civiltà...  
ah.....ah.....ah . . .  
E la terra preparerà la festa del pane che ogni uomo condividerà.

**RIT.***Ecco quel che abbiamo: nulla ci appartiene, ormai.  
Ecco i frutti della terra che Tu moltiplicherai.  
Ecco queste mani: puoi usarle, se lo vuoi,  
per dividere nel mondo il pane che Tu hai dato a noi.*

Sulle strade il vento da lontano porterà  
il profumo del frumento che tutti avvolgerà.  
E sarà l'Amore che il raccolto spartirà  
*e il miracolo del pane in terra si ripeterà*  
*e il miracolo del pane in terra si ripeterà . . .*